



Comunità Parrocchiale del  
Centro Storico di Lucca

# LA PAROLA TRA NOI

24 settembre 2023

Anno 18 - Numero 47  
www.luccatranoi.it

XXV Domenica del Tempo Ordinario  
Anno A



## Per Dio prima della giustizia c'è la misericordia!

*Che volto di Dio emerge in questa domenica! Un Dio che da dignità perché un padre di famiglia non torni a casa a mani vuote, un Dio che difende i miseri dall'invidia e la pavidità di altri poveri, un Dio che è buono, non sciocco...*

Il nostro Dio è un Dio sprecone, che soffre nel vedere i lavoratori disoccupati alle cinque di sera, che accetta di prenderli anche quando sono ormai inutili nel lavoro, pur di dar loro dignità, pur di offrire loro l'occasione di avere uno straccio di stipendio e mantenere la famiglia. Tutto bene, dunque, fino che non si tocca la portafoglio. Avete notato l'accordo con gli operai della prima ora: un denaro sarà la loro ricompensa. Al momento della paga, il padrone comincia a pagare partendo dagli ultimi e da loro un denaro. Quindi, pensano i primi, a noi darà di più; ma ricevono anch'essi un denaro. Malumore, ovvio. Hanno ragione, in fondo, non è giusto quest'atteggiamento, occorre protestare, chiedere almeno due o tre denari. Ci aspetteremmo, quindi, che dicano al padrone: "Dacci di più!", come hanno pensato. Non hanno questo coraggio e, tragicamente, chiedono che agli ultimi sia dato di meno. Meno di un denaro, questo chiedono gli operai della prima ora. Ma un denaro era il salario minimo giornaliero per poter dar da mangiare ad una famiglia ai tempi di Gesù... Il padrone si urta, e fa bene. Lui è buono, non sciocco. È buono e quindi giusto e svela la malvagità nascosta dei primi operai. Prima della giustizia c'è la misericordia, sopra il diritto e il contratto c'è l'attenzione alla sopravvivenza. Il padrone non ha peli sulla lingua: voi vi nascondete dietro la giustizia per mascherare la vostra malvagità.

# LITURGIA DELLA PAROLA

## ATTO PENITENZIALE

C. Troppe volte diamo a ciascuno secondo il proprio merito, dimenticando la gratuità e la benevolenza. Chiediamo al Signore di essere purificati dal nostro modo parziale e scorretto di percepire la sua benevolenza nei nostri confronti ed in quelli dei fratelli.

*(Breve pausa di silenzio)*

C. Signore, se ti abbiamo imposto i nostri pensieri e non abbiamo accolto i tuoi, abbi pietà di noi. **Kyrie eleison**

C. Cristo, se non abbiamo lavorato con impegno nel Regno di Dio, abbi pietà di noi. **Christe eleison**

C. Signore, se abbiamo dubitato della tua misericordia, abbi pietà di noi. **Kyrie eleison**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

## INNO DEL GLORIA

*GLORIA A DIO NELL'ALTO CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.*

*Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.*

*Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.*

## COLLETTA (Anno A):

O Padre, le tue vie sovrastano le nostre vie quanto il cielo sovrasta la terra: concedi a noi la gioia semplice di essere operai della tua vigna senza contare meriti e fatiche, lieti solo di portare frutti buoni per la speranza del mondo.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen**

## PRIMA LETTURA (Is 55,6-9)

*Dal libro del profeta Isaia*

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore.

Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

*Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

## SALMO RESPONSORIALE (Salmo 144)



## Il Signore è vicino a chi lo invoca.

Ti voglio benedire ogni giorno, lodare il tuo nome in eterno e per sempre. Grande è il Signore e degno di ogni lode; senza fine è la sua grandezza.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

# LITURGIA DELLA PAROLA

Giusto è il Signore in tutte le sue vie e buono in tutte le sue opere. Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, a quanti lo invocano con sincerità.

## **SECONDA LETTURA** (Fil 1,20c-24.27a)

*Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi*  
Fratelli, Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia.

Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno. Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo. Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo.

*Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

## **CANTO AL VANGELO**

### **Alleluia, alleluia.**

Apri, Signore, il nostro cuore e accoglieremo le parole del Figlio tuo.

### **Alleluia.**

## **VANGELO** (Mt 20,1-16)

*Dal Vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece

altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo".

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

*Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.*

## PER APRIRCI ALLA PAROLA

È facile comprendere perché il lezionario abbia collocato alla prima lettura uno spunto tratto dall'ultima pagina di quel profeta anonimo dell'esilio e del ritorno chiamato dagli studiosi «Secondo Isaia». **«I miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie» è una frase che tenta di giustificare il comportamento**, piuttosto irrazionale secondo gli schemi economici e sindacali, del padrone della vigna nella parabola di Mt 20. E il Salmo responsoriale riprende lo stesso tema dichiarando che «la grandezza del Signore non si può misurare» (Sal 144). In sé la pericope di Is 55 è una celebrazione della trascendenza divina, convinzione cara ad Israele che l'ha opposta a tutte le forme di panteismo o di materializzazione della divinità, caratteristiche delle teologie della «mezzaluna fertile» orientale. La superiorità di Dio rispetto agli schemi umani è descritta **secondo il tradizionale modello «verticale» (cielo-terra: v. 9)**; ma essa è visibile, secondo il profeta, **proprio nella grandezza della misericordia e del perdono (vv. 6-7)**. Il Signore, infatti, è un Dio che «largamente perdona», «paziente», «misericordioso», «lento all'ira e ricco di grazia» (salmo responsoriale). La parabola della vigna e degli operai all'origine poteva essere sulla bocca di Gesù un'ideale celebrazione della grazia e dei doni che il Regno porta senza i meriti umani. Gli ostacoli, le limitazioni delle qualità di ogni **uomo non possono arrestare la bontà e la gioia di Dio «che vuole che nessuno perisca»**. Tuttavia l'attuale posizione della parabola tra due frasi che la «includono» ci permette di approfondire ulteriormente il messaggio.

In 19,30 (inizio) e in 20,16 (fine) troviamo infatti una «cornice» interpretativa matteana: **«Gli ultimi saranno primi e i primi gli ultimi»**. Ora, la narrazione è legata a **due vertici di significato: l'arruolamento progressivo degli operai con un pagamento equiparato e l'indignazione polemica dei «primi»**. Gli esegeti sanno che nella parabola a due vertici **l'accento va posto sul suo secondo membro**. Siamo allora di fronte ad una situazione tipica della vita di Gesù e testimoniata ripetutamente dai Vangeli: **i farisei, i giusti, i «primi» si scandalizzano che Gesù offra la stessa salvezza anche ai peccatori, agli «ultimi»**. Infatti l'operaio della parabola non reclama **tanto un salario maggiore, ma lamenta soprattutto l'uguaglianza del trattamento fatto a lui e all'ultimo arrivato**. La parabola è, quindi, rivolta a gente che ricopia questi «mormoratori» (nella Bibbia il verbo indica la mancanza di fede), al neofariseismo di chi si scandalizza per l'apertura della Buona Novella ai peccatori e agli umili.

Accanto a questa finalità intesa da Gesù, Matteo, secondo la problematica della sua Chiesa, allude anche ad una questione molto viva e dibattuta nella prima esperienza ecclesiale, **il trapasso dal giudaismo all'universalismo**. La purificazione dei pagani feriva certi privilegi e certe logiche umane che **ritenevano la salvezza un bene o un patrimonio nazionale**. Lo stile di Gesù è invece **identico per tutti, giudei e pagani, giusti e peccatori**. La **vecchia alleanza** basata sul diritto e la giustizia è sostituita dalla **nuova fondata esclusivamente sulla grazia**. Il **Regno è un dono di Dio** e non un salario per le opere della Legge, la **salvezza** non è una ricompensa quasi contrattuale, ma è innanzi-

tutto un'iniziativa divina fatta di amore e di comunione a cui l'uomo è invitato a partecipare con gioia e senza limitazioni.

Con questa domenica si inizia la lettura della lettera di Paolo ai Filippesi. La Chiesa a cui l'apostolo si rivolge è insediata in un prospero centro ellenistico, collocato in una pianura fertile e in prossimità di miniere d'oro e d'argento. È a Filippi che risuona per la prima volta la parola di Paolo in Europa, in occasione del suo secondo viaggio missionario (a. 49-50). La decisione di partire per la Grecia era stata accompagnata da un invito eccezionale, la visione del macedone che supplicava: «Passa in Macedonia e aiutaci!» (At 16,9). E Paolo non dimenticherà mai l'entusiasmo con cui iniziò questa nuova avventura della sua vita e coi Filippesi manterrà sempre legami di familiarità e di confidenza, accettando da loro persino doni e sussidi contrariamente alla sua prassi normale (Fil 4, 15-16). Per questo, come si può notare anche dalla nostra pericope, la lettera, pur essendo scritta dal carcere forse di Efeso e non di Roma (è l'opinione attuale degli studiosi che, quindi, l'anticipano agli anni 55-56), è carica di gioia, di calore e di affetto.

In questo diario dei suoi sentimenti, Paolo mette a confronto vita e morte alla luce del Cristo. Cristo, infatti, è già l'intera vita terrena del fedele Paolo; ma, d'altronde, morire è entrare nella pienezza della comunione con Cristo. La persuasione che la sua vita sia ancora preziosa per i fratelli gli crea una situazione imbarazzante: egli deve amare questa vita terrestre perché deve ancora annunciare l'evangelo, ma contemporaneamente egli sente viva l'attrazione verso la totale unione col Cristo «faccia a faccia» dopo la morte (vv. 23-24). Al desiderio di «essere col Cristo» si associa, quindi, l'impegno per «essere cittadini del vangelo» (v. 27) qui in terra. La locuzione, desunta dal diritto civile della polis greca, esprime, la dignità, le capacità, la collaborazione che il cristiano deve offrire per costruire qui in terra il suo destino futuro di unione col Cristo.

**PROFESSIONE DI FEDE** *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



# LITURGIA EUCARISTICA

## PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo:

**Ascoltaci o Signore.**

.Per la Chiesa, perché sia attenta agli ultimi della terra e con loro costruisca la civiltà dell'amore. Preghiamo.

Per coloro che operano per la pace tra gli stati, per la salute delle persone, per la salvaguardia del creato, perché trovino sempre solidarietà e sostegno. Preghiamo.

Per quanti vivono il dramma della disoccupazione e della precarietà, patendo umiliazioni e senso di inutilità, perché siano riconosciute le loro aspirazioni e ritrovino dignità e speranza. Preghiamo.

Per la nostra Chiesa-nella-città, perché la visita pastorale faccia crescere una comunità cristiana capace di accogliere ogni persona ferita dalla vita, dando testimonianza del Cristo, sorgente di ogni carità. Preghiamo.

Per noi qui riuniti nel Giorno del Signore, perché sappiamo scorgere nella quotidianità i segni della logica sconvolgente di Dio e abbiamo il coraggio profetico di sovvertire i criteri che dominano il mondo. Preghiamo.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

## PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, o Signore, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i doni eterni, nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

In alto i nostri cuori.

**Sono rivolti al Signore.**

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**È cosa buona e giusta.**

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.**

**I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

**Benedetto colui che viene nel nome del Signore.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

## PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte,**

**Signore, proclamiamo**

**la tua risurrezione,**

**nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

## RITI DI COMUNIONE

**Padre nostro, che sei nei cieli,**

**sia santificato il tuo nome,**

**venga il tuo regno,**

**sia fatta la tua volontà,**

**come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

**Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte)**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.**

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Guida e sostieni, o Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

## **CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE**

## **TEMPO PER PREGARE**

*Proponiamo una serie di salmi, nella traduzione di P.Davide Maria Turoldo*

**Salmo n. 3**

### **A TESTA ALTA MI FA CAMMINARE**

Pure nel cuore della notte qualcuno veglia per te: pure tentato di dirti perduto, perduto non sei se in lui confidi.

*Quanti, oh quanti oppressori, Signore: troppi sono ad accanirsi su di me:*

*senza numero sono, e tutti a dire: «più nemmeno il suo Dio lo salva» .*

*Invece tu sei il mio scudo; Signore, la gloria mia che a testa alta mi fa camminare.*

*Appena salga a lui la mia voce egli dal santo suo monte risponde.*

*Mi corico, mi coglie il sonno e già al risveglio è lui che mi tiene per mano:*

*più non temo nemici a miriadi pur se schierati intorno a battaglia.*

*Sorgi e salvami mio Dio, rompi loro la faccia: spezza i denti al malvagio!*

*È dal Signore soltanto il salvare: benedizione sopra il suo popolo.*

È una preghiera dell'aurora. Le prime ore si affacciano su una giornata tormentata, percorsa da incubi, popolata di oppressori, segnata dalla lotta e dalla caccia. La supplica del poeta conosce l'implorazione accorata ma anche l'imprecazione sanguigna nello stile della preghiera spontanea e totale propria della Bibbia. Conosce la paura ma soprattutto conosce la fiducia: «già al risveglio è lui che mi tiene per mano» (v. 6). Il testo originale ebraico è continuamente martellato dal suono -i- che, in ebraico, è il pronome di prima persona singolare: la preghiera è, quindi, molto personale, è la consegna di tutto l'«io» a Dio.



## VITA DI COMUNITÀ

### *“piccola” Ciclopedalata domenica 1 ottobre 2023*

Purtroppo quest'anno, nel mese di maggio, a causa del maltempo e della precaria situazione meteo non siamo riusciti a fare la nostra “grande ciclopedalata a San Rossore”. Peccato, ma il prossimo anno ci riproveremo senza dubbio!!! Tuttavia, desideriamo rimanere fedeli agli appuntamenti che scandiscono il percorso della nostra Comunità, anche nelle attività che favoriscono lo stare insieme. Ecco, quindi, la proposta di una “piccola” ciclopedalata, tanto per non perdere l'allenamento ma soprattutto occasione preziosa per ritrovarci e stare insieme: **Dato il poco tempo per organizzarla, sarà un'uscita pomeridiana;**

**ritrovo dalle ore 14,00 alle 14,20** in piazzale Arrigoni (i pratini dietro la cattedrale);

**partenza alle 14,30 precise** con questo percorso: salita sulle Mura scesa in piazza santa Maria; pista ciclabile che porta sul fiume; percorso sulla ciclabile sulla sinistra del fiume a Ripafratta. Qui faremo sosta e merenda “offerta” dalla Parrocchia.

**rientro previsto per le ore 18,00 circa;** passando dalle strade interne lungo fiume, toccheremo Nozzano, Ponte san Pietro, qui riprenderemo la ciclabile del fiume sul lato di Carignano fino a ritornare a Monte san Quirico, attraversamento del ponte e conclusione della ciclopedalata in piazza santa Maria.

**Al solito l'adesione va fatta tramite i contatti della Parrocchia:** scrivendo alla mail [parrocchia@luccatrani.it](mailto:parrocchia@luccatrani.it) ;

telefonando in parrocchia allo 0583/53576 o

sms whatsapp al 328/8078181; oppure, se già presenti nella chat delle precedenti ciclopedalate, **segnalarsi tramite WA indicate sempre il nome, il numero dei partecipanti e un recapito telefonico; passate parola!!!**

È un percorso adatto a tutti, in particolare alle famiglie. La “ciclopedalata” è fatta in collaborazione con “Cicli Poli” che fornirà anche il sostegno organizzativo: non è obbligatorio ma è bene avere il casco da bici. La ditta Poli mette a disposizione gratuitamente i caschi a chi ne farà richiesta.

**In caso di pioggia, data l'iscrizione di tutti (vecchi e nuovi amici) sulla chat di whatsapp ci aggiorneremo in tempo reale**

### **VENERDÌ 29 SETTEMBRE FESTA DEI SANTI ARCANGELI: MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE**

Nella chiesa di san Michele in Foro ci saranno le **messe** alle ore **10,00** (Festa della Polizia di Stato con la presenza delle Autorità) e alle ore **18,00**, (non c'è la messa delle 18 a san Leonardo in Borghi)

**Confessioni dalle 9,00 alle 10,00 e dalle 17,00 alle 18,00.**

**Lodi ore 9,00 e Vespri ore 17,00**

***Durante la giornata saranno offerti ai fedeli e ai visitatori percorsi per conoscere la spiritualità legata a san Michele e l'edificio della chiesa di san Michele in Foro.***

# AGENDA PARROCCHIALE



## 24 DOMENICA XX del T.O.

Is 55,6-9; Sal 144; Fil 1,20c-24,27a; Mt 20,1-16

Celebrazione del matrimonio di Gataleta Elpidio e Centomani Edelweiss chiesa di san Frediano ore 16,00

Celebrazione del sacramento del battesimo, chiesa di santa Maria Forisportam ore 15,30

Chiesa di santa Maria Forisportam, ore 18,00 messa per la **109a Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato**

## 25 LUNEDÌ S. Cleofa; S. Anàtalo

Esd 1,1-6; Sal 125; Lc 8,16-18

Incontro dei genitori e dell'equipe del Gruppo san Leonardo (V elementare) locali di san Paolino ore 21,00

## 26 MARTEDÌ Ss. Cosma e Damiano

Esd 6,7-8.12b.14-20; Sal 121; Lc 8,19-21

Apertura del Centro di Ascolto, locali di san Paolino dalle 10 alle 12

## 27 MERCOLEDÌ S. Vincenzo de'

Paoli (m) Esd 9,5-9; Cant. Tb 13; Lc 9,1-6

## 28 GIOVEDÌ S. Venceslao (mf); Ss.

Lorenzo Ruiz e c. Ag 1,1-8; Sal 149; Lc 9,7-9

### IN ASCOLTO DELL A PAROLA

Lettura e riflessione sulla Parola del Signore della Domenica

- dopo la messa delle 18,00 in san Leonardo in Borghi
- ore 21,00 locali di san Paolino

## 29 VENERDÌ Ss. Michele, Gabriele e Raffaele arcangeli

Dn 7,9-10.13-14 / Ap 12,7-12a; Sal 137; Gv 1,47-51

**Celebrazioni per san Michele**  
**Vedi box a pagina 8**

*Non c'è la messa delle 18,00 a San Leonardo in Borghi*

**30 SABATO** S. Girolamo; S. Francesco Borgia; Zc 2,5-9.14-15a; Cant. Ger 31,10-12b.13; Lc 9,43b-45

## 1 DOMENICA XXVI del T.O.

Ez 18,25-28; Sal 24; Fil 2,1-11; Mt 21,28-32

**Ciclopedalata Autunnale**, vedi box a pagina 8. Tutti invitati!!!!

## DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta di generi alimentari

**Pastina Pasta Olio Zucchero**

**Farina Pelati**

**Polpa di pomodoro**

**Formaggini Latte**

**Materiale per igiene personale e per pulizia della casa**

**Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri 3487608412**

**Attenzione! Distribuzione generi alimentari tutti i mercoledì e venerdì mattina dalle 10 alle 12.**

Per informazioni chiamare il numero **3487608412** *il lunedì e il martedì*

**FACCIAMO FESTA ...** la coppia di **Alessandro Tucci e Sara Marchi** che con il Matrimonio hanno costituito una nuova famiglia

**VICINI NELLA PREGHIERA CON...** le famiglie di **Sauro Santini e Marino Nannizzi** che sono tornati alla Casa del Padre

# LA LETTERA DEL VESCOVO

## OGGI DEVO FERMARMI A CASA TUA! (Lc 19,5) LETTERA PER L'INDIZIONE DELLA VISITA PASTORALE

Ai fedeli laici, ai presbiteri, ai diaconi  
e ai consacrati dell'Arcidiocesi di Lucca.

Carissimi figli e fratelli,

avrei voluto da tempo compiere un atto – come la visita pastorale - che giudicai da subito necessario per poter conoscere il vasto territorio della Diocesi e incontrare il popolo di Dio che è in Lucca, nella ricca e varia articolazione delle sue comunità, ma la pandemia, scoppiata nove mesi dopo il mio arrivo, me lo aveva sinora impedito. Ora che l'emergenza si può dire conclusa, è giunto il momento tanto atteso di annunciare e iniziare questo cammino.

La visita pastorale quinquennale è richiesta dal diritto (cf. cann. 396-398 *CJC*) ed è una pratica consacrata da una tradizione plurisecolare per favorire il contatto tra vescovo e popolo; è anche servita, nella storia, ad accompagnare le comunità e le persone nei momenti di riforma della Chiesa, quando l'esigenza di intraprendere nuovi percorsi e di adottare nuovi modelli ha avuto particolarmente bisogno di momenti di confronto, di discernimento e di correzione fraterna.

Con questa semplice lettera intendo condividere con voi le ragioni, lo stile e le modalità di attuazione della visita pastorale; ogni visita, infatti, collocandosi in un momento particolare del cammino di una Chiesa e del territorio in cui si trova a testimoniare il Vangelo, si caratterizza rispetto alle altre per un peculiare progetto. Sono consapevole che essa non dipende solo dal mio impegno, ma dalla condivisione da parte dell'intero popolo di Dio delle motivazioni e delle finalità che si propone di conseguire e, ultimamente, dall'aiuto di Dio, che da tutti va sinceramente e umilmente invocato.

### Le finalità

Dal Sinodo del 1998 la diocesi di Lucca, per attuare il Concilio, si è impegnata in un complesso percorso di riforma ripensando le modalità del proprio essere e del proprio operare. Il magistero di tre Pontefici, il cammino della Chiesa italiana e l'evoluzione culturale, sociale e demografica del Paese, hanno ulteriormente precisato le coordinate di questo cammino, che ora deve compiere o perfezionare alcuni decisivi passaggi. Essi saranno altrettanti obiettivi per la visita pastorale, che ne dovrà verificare la comprensione e l'attuazione, accompagnando le comunità e le persone a compiere le scelte necessarie per viverli sempre meglio.

Una prima finalità riguarda le 33 **Comunità parrocchiali** e le due **Chiese-nella-città** di Lucca e Viareggio, previste dal Sinodo e configurate compiutamente nel 2020. La scelta di forte integrazione pastorale che esse esigono non è facile da definire e da attuare; nella visita, che si svolgerà proprio per Comunità parrocchiali, sarà importante confrontarsi sui problemi e individuare insieme le soluzioni più efficaci, anche in relazione a una migliore distribuzione del clero e a un diverso assetto degli enti ecclesiaci.

# PER LA VISITA PASTORALE

Una seconda finalità riguarda la **scelta missionaria** cui le nostre comunità sono chiamate, lasciando la mentalità di conservazione per assumere la tensione a uscire verso il territorio, cioè verso i fratelli e le sorelle da incontrare, servire e attrarre all'amicizia con Gesù nella sua famiglia, che è la Chiesa. È un cambio di prospettiva che può disorientare, rispetto alla quale la visita pastorale potrà essere utile a individuare insieme le direzioni da imboccare, con particolare attenzione alle nuove generazioni.

Una terza finalità è relativa alla **corresponsabilità dei laici** e all'**agire collegiale del clero**, dinamiche entrambe decisive per il futuro: esse chiamano in causa il bisogno di formazione diffusa, la prospettiva dei ministeri laicali e il funzionamento degli organismi di partecipazione, cioè i Consigli pastorali e quelli per gli affari economici. Anche vivere una Chiesa sinodale comporta un certo cambiamento di mentalità, con relative resistenze e fughe in avanti. Nel corso della visita si potrà comprendere insieme cosa è meglio fare per crescere nella partecipazione di tutti al comune cammino di Chiesa.

Una quarta finalità riguarda l'**amministrazione dei beni**. La nostra Chiesa ha un ingente patrimonio, ma spesso non riesce a utilizzarlo bene, né per finalità caritative, né per assicurare alle comunità spazi e risorse per l'attività pastorale. Per di più, alcune aree della Diocesi stanno conoscendo una costante riduzione di popolazione, per cui le dotazioni provenienti dal passato sono molto superiori al fabbisogno. La visita pastorale sarà un'occasione per domandarsi come gestire il patrimonio e come promuovere una prassi amministrativa affidata al laicato.

Una quinta e ultima finalità riguarda i **luoghi di culto**: a 60 anni dalla *Sacrosanctum Concilium* è necessario verificare se i presbiteri delle principali chiese rispondano ai criteri della Riforma liturgica; è anche doveroso controllare che sia garantita ai disabili la piena accessibilità, con dispositivi adeguati e stabili.

## È il Signore!

La presenza di chiare finalità pastorali non deve trarre in inganno: la visita intende prima di tutto essere una profonda esperienza di Chiesa, cioè occasione di rinnovato incontro con Cristo nella comunità dei fratelli, radunata attorno al vescovo. Senza tale spessore spirituale essa si risolverebbe nel tentativo di una sorta di "riorganizzazione aziendale", che ha poco a che fare con la natura e la missione del popolo di Dio.

È quindi necessario che tutti riconoscano e interpretino la visita pastorale come speciale espressione della vicinanza di Cristo pastore, che continua a rendersi presente nella Chiesa mediante gli apostoli e i loro successori: "Come il Padre ha mandato me, così anch'io mando voi" (*Gv* 20,21). Come Gesù ha incontrato le folle e i singoli, così anche il vescovo desidera *fermarsi nelle case*, per accogliere e celebrare insieme *il dono sorprendente della salvezza* (cf. *Lc* 19, 1-10), incontrando la comunità cristiana che vive e prega, ma anche visitando i luoghi dove quotidianamente si lavora, si studia e ci si incontra.

L'evangelizzazione esige infatti l'ascolto attento della realtà e la creazione di relazioni, perché il Vangelo possa venire proposto come risposta alle attese più profonde della vita degli uomini

# LA LETTERA DEL VESCOVO

e delle donne del nostro tempo. “Chiunque voglia fare all’uomo d’oggi un discorso efficace su Dio, deve muovere dai problemi umani e tenerli sempre presenti nell’espone il messaggio. È questa, del resto, l’esigenza intrinseca per ogni discorso cristiano su Dio” (RdC 77).

## Prepararsi nella preghiera

Importante momento preparatorio sarà il pellegrinaggio diocesano che compiremo in Polonia dal 3 all’8 settembre, visitando il santuario di Czestochowa e i luoghi di San Giovanni Paolo II. Anche per chi non potrà venire, esso sarà un segno forte di preghiera, di comunione e di unità per il cammino lungo e impegnativo della visita pastorale.

Nel corso della visita pastorale vivremo anche il Giubileo del 2025, opportunità di conversione, di riconciliazione, di unità e di rinnovato slancio nella testimonianza missionaria.

Raccomando di preparare e accompagnare questo itinerario del vescovo e della Diocesi con la preghiera personale e comunitaria, anche con l’aiuto della formula riportata a conclusione di questa lettera. Solo così il passaggio di Cristo Pastore, nella persona del vescovo, sarà occasione trasparente e feconda di grazia.

Sarà utile, in questi anni, dedicarsi alla lettura continua delle due Lettere di San Paolo ai cristiani di Corinto, nelle quali ci è mostrata la vita di una comunità delle origini, con le sue fatiche e i suoi limiti, ma anche con l’entusiasmo e la convinzione di chi ha sperimentato la forza dello Spirito e si sente coinvolto nell’evangelizzazione di una grande città.

## Il tema

Il tema della visita pastorale è tratto dal capitolo 19 del Vangelo di Luca: è la frase rivolta da Gesù a Zaccheo, il ricco pubblicano che, nel desiderio di vedere il Signore che passa, non esita ad arrampicarsi su un albero per ovviare alla sua bassa statura. L’auto-invito di Gesù, davvero sorprendente per diversi motivi, riempie di gioia Zaccheo ed è per lui motivo per una sincera conversione.

Anche la visita pastorale è un auto-invito del vescovo: vorrebbe, allo stesso modo, suscitare non la preoccupazione di sentirsi giudicati o l’ansia di fare bella figura, ma la gioia di un incontro sorprendente che schiude inedite possibilità di rinnovamento personale e pastorale.

È successo, del resto, molte volte, come documentato nel nostro Archivio diocesano sin dal 1340. Poi, come non ricordare il capitolo XXIII dei *Promessi sposi*? Proprio in occasione di una visita pastorale, il cardinal Federico Borromeo può incontrare l’*Innominato*: l’accoglie a braccia aperte, ne ascolta i tormenti e ne incoraggia la conversione.

## Una visita in quattro “fasi”

La visita pastorale si articolerà in quattro “fasi”, a loro volta caratterizzate da alcuni momenti o passaggi. Tale struttura, piuttosto innovativa, è il frutto del lavoro dei Consigli presbiterale e pastorale, che si sono incontrati diverse volte, sia a livello plenario che in commissioni, per progettare l’itinerario diocesano. Il loro servizio, per cui li ringrazio, è esemplare di come nelle Comunità parrocchiali i Consigli pastorali dovranno agire per preparare i momenti locali.

# PER LA VISITA PASTORALE

## **Fase dell'ascolto**

La prima fase, detta "dell'ascolto", ha lo scopo di elaborare un'immagine realistica della Comunità parrocchiale e del territorio in cui si trova a vivere e al quale è inviata; intende anche preparare il terreno a livello catechistico e spirituale. Costituisce la necessaria premessa di tutto ciò che si farà in seguito. Si articola in due momenti.

Il **momento preparatorio** valorizza il lavoro del Cammino sinodale per il 2022-23, integrando le linee-guida nazionali coi suggerimenti diocesani. L'ascolto del territorio potrà avvenire anche con l'aiuto degli Uffici pastorali diocesani e dovrà produrre una relazione che metta a fuoco i principali elementi di interesse (criticità e opportunità) per la vita e la missione della Chiesa, indicando alcune prospettive future.

Al tempo stesso, in questo momento la comunità va preparata a ciò che accadrà in seguito, mediante una catechesi che riprenda l'ecclesiologia del Vaticano II e i documenti del Sinodo diocesano, e incontri di preghiera che dispongano i cuori alla partecipazione, al confronto e alla conversione, come modalità di vivere ed edificare la Chiesa secondo il disegno di Dio.

## **Fase dell'incontro**

La seconda fase, detta "dell'incontro" è quella intensiva/celebrativa: il vescovo trascorre alcune giornate nella Comunità parrocchiale, vivendo una serie di incontri e di celebrazioni. Il vescovo dedicherà alla visita pastorale una media di quattro giornate per ciascuna comunità; in alcune realtà più complesse o più estese tale periodo potrà essere prolungato, avendo però cura di non duplicare gli appuntamenti e di privilegiare quelli maggiormente significativi in ordine alle finalità pastorali. La programmazione è affidata al Consiglio pastorale locale, in modo da adattarsi alle esigenze e alle particolarità del territorio. In ogni caso, non dovrebbero mancare i seguenti momenti.

*Una **celebrazione iniziale**, con l'accoglienza del vescovo, una liturgia che coinvolga l'intera comunità e un semplice momento conviviale finale.*

**Incontri e celebrazioni** che introducano il vescovo nella vita ordinaria della comunità, toccando se possibile tutte le Parrocchie e consentendo a **giovani, famiglie, catechisti, volontari delle diverse associazioni... di dialogare con lui. Uno spazio particolare può essere riservato agli infermi o i disabili, con qualche incontro personale con alcuni di loro. È anche necessario** prevedere la possibilità, per chi lo desidera, di incontrare il vescovo personalmente, predisponendo un calendario di udienze in loco. È necessario infine prevedere altre modalità d'incontro con realtà del territorio, individuate in base alle caratteristiche della comunità.

Un **incontro di sintesi** con il Consiglio pastorale ed eventualmente con i responsabili dei vari gruppi parrocchiali, nel quale condividere le difficoltà incontrate, ma anche le proposte nuove per dare un volto più sinodale alla comunità. In questo incontro si possono individuare, per il progetto da elaborare, alcune idee che il vescovo potrà suggerire nella sua comunicazione finale;

Una **celebrazione finale** dell'intera Comunità parrocchiale, nella quale rendere grazie a Dio per l'esperienza di Chiesa vissuta insieme e ricevere una breve lettera del vescovo con alcuni stimoli per la fase successiva.

# LA LETTERA DEL VESCOVO

## ***Fase del progetto***

La terza fase, detta “del progetto”, è quella più innovativa: si tratta del tentativo di valorizzare la visita pastorale come occasione per un deciso passo in avanti delle comunità, che si traduce in un progetto da mettere in atto e nella scelta di alcune persone che si impegnano a mettersi al servizio di tale processo. Si articola in momenti distinti.

Il **momento di elaborazione** è un tempo dedicato alla progettualità da parte del Consiglio pastorale: si riflette insieme sull’esperienza della visita e sulle indicazioni del vescovo, con lo scopo di elaborare un progetto pastorale di almeno di tre anni per la propria Comunità parrocchiale. Insieme alle cose che si intende fare, è previsto che si indichino anche alcune persone disponibili per i ministeri ordinati o istituiti, o per altri incarichi. Allo scopo di agevolare tale processo, la Diocesi offrirà un “progetto-quadro”.

Il **momento di restituzione** è un’assemblea nella quale viene proposto al vescovo il progetto pastorale. La data e il luogo vengono annunciati nella celebrazione finale della seconda fase, in modo che sia la più partecipata possibile. Il vescovo, ascoltato il contenuto del progetto, dialoga con i presenti, potendo suggerire alcuni aggiustamenti. Il testo finale viene stampato e consegnato alla comunità in una delle domeniche successive.

## ***Fase dell’accompagnamento e della verifica***

La quarta fase riguarda l’operatività del progetto triennale, nel quale vanno previste le modalità di accompagnamento della comunità per la sua attuazione, come la formazione degli operatori, la redazione di percorsi e cammini particolari, la gestione amministrativa... Questo processo coinvolge gli Uffici pastorali diocesani nel sostenere tale lavoro sul territorio.

Trascorso almeno un intero anno pastorale, si svolge una prima verifica del cammino percorso, insieme ai convisitatori: il Consiglio pastorale presenta quanto realizzato e quanto ancora da realizzare, ricevendo suggerimenti e offerta di aiuto per gli aspetti da migliorare.

Al termine del triennio si tiene la verifica finale: una giornata di assemblea alla presenza del Vescovo, per presentare il percorso fatto e riflettere sull’itinerario per il futuro.

## ***Solenne apertura della visita pastorale***

Venerdì 6 ottobre 2023, festa della Dedicazione della Cattedrale segnerà l’inizio della visita pastorale: essa sarà inaugurata da una celebrazione eucaristica in cattedrale, cui parteciperanno tutti i preti, i diaconi, i consacrati e i membri dei Consigli pastorali e per gli affari economici. In quel pomeriggio non sarà consentita in diocesi alcuna celebrazione eucaristica.

## ***Visita nei territori***

Per consentire la programmazione delle attività diocesane e la preparazione della visita nelle unità pastorali e nelle zone, si riporta qui un calendario di massima, nell’ambito del quale individuare i giorni da dedicare a ciascuna realtà.

## ***Solenne chiusura della visita pastorale***

A Dio piacendo, domenica 4 ottobre 2026, anticipando la festa della Dedicazione della Cattedrale, celebriamo con una solenne processione e una celebrazione eucaristica la conclusio-

# PER LA VISITA PASTORALE

ne della visita pastorale. Vi parteciperanno tutti i preti, i diaconi, i consacrati e i membri dei Consigli pastorali e per gli affari economici. In quel pomeriggio non sarà consentita in diocesi alcuna celebrazione eucaristica.

## **Vieni, Spirito Santo!**

Non dimentichiamo che la Chiesa vive solo per grazia, in virtù del dono sempre nuovo dello Spirito Santo, che viene dal Padre attraverso il Figlio. Lo Spirito, che sin da quel primissimo giorno nel cenacolo ha animato e guidato la missione degli Apostoli per l'annuncio del Vangelo in parole ed opere, continua a sostenere il popolo di Dio in ogni tempo e in ogni luogo, affinché perseveri nella missione per cui è stato chiamato e santificato. A noi invocarlo con umiltà, fiducia e perseveranza, accogliendolo con docilità.

Vi ringrazio in anticipo per ciò che vivremo insieme e vi benedico tutti di vero cuore.

+ Paolo Giulietti

## **PREGHIERA PER LA VISITA PASTORALE**

*Signore nostro Gesù Cristo, volto misericordioso e gioioso del Padre, concedi a noi, fedeli dell'Arcidiocesi di Lucca, di comprendere e di accogliere il mistero di grazia della visita del nostro vescovo e pastore.*

*Essa risvegli in noi il senso di appartenenza al popolo di Dio, la consapevolezza della dignità e della missione dei cristiani, la coscienza di essere membra vive, operose e sante del corpo mistico di Cristo.*

*Fa', Signore, che nella visita del vescovo noi riconosciamo la tua visita, con lo stesso entusiasmo di Zaccheo.*

*Tu, infatti, vieni ad offrirci la salvezza di Dio, che consola le nostre ferite, perdona i nostri peccati, incoraggia le nostre stanchezze, corregge i nostri difetti, suggerisce nuovi propositi per un impegno più serio nell'edificazione della comunità, nel servizio ai poveri e nella testimonianza missionaria.*

*Vieni dunque, o Signore, a visitarci mediante il ministero di chi, nel tuo nome, ci è Pastore: le nostre chiese, le nostre case, le nostre opere, e soprattutto i nostri cuori ti siano aperti.*

*Manda su tutti noi il tuo Spirito, perché la sua luce e la sua forza ci sostengano nel cammino verso il futuro.*

*E possa questa visita pastorale, per l'intercessione di Maria santissima, dei santi e dei beati lucchesi e di tutti i pastori delle nostre comunità, essere per noi pegno di perenne incontro con te, Signore, nel tempo e nell'eternità. Amen.*

# INVITO DEL VESCOVO

Lucca, 22 settembre 2023



*L'Arcivescovo di Lucca*

Ai presbiteri, ai diaconi, ai religiosi, alle religiose e ai fedeli laici della Chiesa-nella-città di Lucca

Carissimi,

tra pochi giorni vivremo il tempo di grazia della visita pastorale. Nel consegnare il programma intendo ringraziare il Consiglio pastorale, i Parroci e quanti hanno contribuito alla sua redazione, insieme a tutti coloro che si adopereranno per preparare gli incontri e le celebrazioni che sono state previste. Ciascun appuntamento darà modo di sperimentare la gioia impegnativa di camminare insieme come discepoli del Signore, attraverso il crescere della conoscenza reciproca, il confronto sereno, la condivisione sincera della passione per il Vangelo e del servizio al Regno di Dio.

Come ogni dono, anche la visita pastorale è affidata alla libertà di ciascuno: la sua riuscita dipenderà infatti dal grado di coinvolgimento e della qualità di partecipazione che ogni fedele vorrà esprimere. Vi invito pertanto a prendere molto sul serio le opportunità offerte dall'intenso programma: il Signore, che ancora una volta "vuole fermarsi a casa" dei suoi amici, passerà rispettosamente oltre, se dovesse trovare chiuse le porte dei cuori. Raccomando pertanto che il programma sia fatto conoscere il più possibile e che la partecipazione venga caldamente incoraggiata.

Per quanto riguarda il tempo dedicato alle "udienze private", opportunità per poter esprimere direttamente al vescovo le proprie considerazioni sul cammino che si sta percorrendo come Chiesa-nella-città, intendo ricevere le persone senza fissare appuntamenti, ma ascoltando tutti quelli che si presenteranno, fino a quando ce ne sarà il tempo.

Affido la mia persona e le comunità di Lucca alla preghiera di ciascuno e all'intercessione dei nostri Santi protettori, affinché nei giorni della visita pastorale l'azione dello Spirito ci unisca nella fraternità e ci incoraggi verso la missione.

Il Signore ci benedica tutti.

Paolo Giulietti



Piazzale Arrigoni, 2 - 55100 Lucca  
Tel. +39 0583 494117 - [arcivescovo@diocesislucca.it](mailto:arcivescovo@diocesislucca.it)

# PROGRAMMA DELLA VISITA PASTORALE

## CALENDARIO DELLA VISITA PASTORALE NELLE CHIESE-NELLA-CITTÀ DI LUCCA

### Venerdì 6 ottobre

**18.30-20.00 Cattedrale** Celebrazione di apertura

### Sabato 7 ottobre

10.30-12.30 Locali parrocchiali San Marco	Udienze private
13.00-15.00 Canonica di San Marco	Pranzo con i preti della parrocchia e riposo
15.00-17.30 Locali parrocchiali San Marco	Consiglio pastorale unitario
18.00-19.30 Chiesa di San Marco	Celebrazione eucaristica

### Domenica 8 ottobre

10.30-12.00 Chiesa dell'Arancio	Celebrazione eucaristica
12.00-14.30 Convento Santa Gemma	Pranzo con i PP. Passionisti e riposo
14.30-16.00 Monastero Santa Gemma	Incontro con la comunità monastica
16.00-17.30 Locali parrocchiali Arancio	Incontro con i responsabili delle Aggregazioni laicali
17.30-19.00 Chiesa dell'Arancio	Celebrazione della "Domenica dell'impegno"

### Lunedì 9 ottobre

15.00-17.00 Locali parrocchiali Arancio	Udienze private
17.30-18.30 Chiesa S.M. Corteorlandini	Celebrazione eucaristica nella festa di San Giovanni Leonardi
19.00-21.00 Convento S.M. Corteorlandini	Cena con i religiosi della comunità OMD
21.00-23.00 Locali parrocchiali San Marco	Incontro con i catechisti dell'IC

### Martedì 10 ottobre

15.30-18.00 Locali parrocchiali Sant'Anna	Udienze private
18.30-19.00 Salone oratorio Sant'Anna	Celebrazione eucaristica
19.00-21.00 Canonica di Sant'Anna	Cena con preti della parrocchia
21.00-22.30 Salone oratorio Sant'Anna	Adorazione eucaristica

### Mercoledì 11 ottobre

15.30-17.30 Locali parrocchiali S. Concordio	Udienze private
18.00-19.00 Chiesa di San Concordio	Celebrazione eucaristica

# PROGRAMMA DELLA VISITA PASTORALE

19.00-21.00	Canonica di San Concordio	Cena con i preti della parrocchia
21.00-23.00	Chiesa di Santa Maria Forisportam	Celebrazione penitenziale

## Giovedì 12 ottobre

11.00-12.30	Locali parrocchiali San Paolino	Incontro con i canonici della Cattedrale
12.30-16.00	Canonica di San Paolino	Pranzo con i preti della Città e i canonici e riposo
16.00-17.30	Chiesa di San Giusto	Confessioni individuali
17.30-18.30	Chiesa di San Giusto	Incontro con preti e laici della "comunità" di San Giusto
18.30-19.30	Chiesa di San Giusto	Vesperi e Celebrazione eucaristica

## Venerdì 13 ottobre

07.30-08.00	Chiesa di Sant'Anna	Celebrazione eucaristica
08.00-10.00	Casa Santa Teresina	Incontro con la comunità PP. Comboniani
10.00-12.30	Locali parrocchiali San Donato	Udienze private
18.30-20.30	Locali parrocchiali San Donato	Incontro con gli adolescenti
20.30-23.00	Locali parrocchiali San Donato	Cena e incontro con gli animatori di pastorale giovanile, i responsabili di oratorio e le Comunità Capi Agesci

## Sabato 14 ottobre

10.00-12.30	Salone dell'Episcopio	Incontro con le religiose
12.30-15.00	Salone dell'Episcopio	Pranzo con le religiose e riposo
15.30-17.00	Episcopio	Incontro con i gestori delle scuole cattoliche
17.00-18.00	Chiesa di Pontetetto	Celebrazione eucaristica
19.00-20.00	Chiesa di San Vito	Celebrazione eucaristica

## Domenica 15 ottobre

11.00-12.30	Salone oratorio Sant'Anna	Celebrazione eucaristica
12.30-16.00	Oratorio Sant'Anna	Pranzo e incontro con gli operatori della pastorale familiare
16.00-18.30	Chiesa Ss.ma Annunziata	Incontro con le confraternite della città
19.00-20.00	Chiesa di San Paolino	Celebrazione eucaristica

## Martedì 17 ottobre

Visita all'Ospedale San Luca (programma da stabilire)

# PROGRAMMA DELLA VISITA PASTORALE

## Mercoledì 18 ottobre

15.30-16.30	RSA Sant'Anna	Visita agli anziani della casa di riposo
16.30-17.30	Salone oratorio Sant'Anna	Celebrazione comunitaria dell'unzione degli infermi
18.30-20.00	Salone oratorio Sant'Anna	Incontro con i Ministri straordinari della Comunione eucaristica

## Giovedì 19 ottobre

07.00-08.00	Monastero Visitazione	Celebrazione eucaristica
08.00-09.00	Monastero Visitazione	Incontro con la comunità monastica
09.00-12.00	Centro storico	Visita ai malati nelle case
12.30-15.30	Canonica di San Paolino	Pranzo con i preti della parrocchia e riposo
15.30-18.00	Locali parr. del Centro storico	Udienze private
18.00-18.30	Chiesa di S. Leonardo in Borghi	Celebrazione eucaristica
18.30-20.00	Locali parrocchiali San Vito	Incontro con operatori Caritas e Associazioni caritative
21.00-23.00	Locali parrocchiali Arancio	Incontro con i CPAE

## Venerdì 20 ottobre

12.30-16.00	Canonica di San Vito	Pranzo con i preti della parrocchia e riposo
16.00-18.00	Locali parrocchiali San Vito	Udienze private
19.00-22.00	Oratorio Sant'Anna	Incontro e cena con i giovani

## Sabato 21 ottobre

09.30-11.00	Chiesa della Rosa	Incontro con i fedeli delle celebrazioni nel rito antico
15.00-17.00	Locali parrocchiali San Vito	Consiglio pastorale unitario
17.00-18.30	Locali parrocchiali San Vito	Incontro con gli animatori della liturgia: gruppi liturgici, ministranti, lettori, cori e musicisti

## **19.00-20.30 Chiesa di San Concordio**      **Celebrazione eucaristica di chiusura**

## Domenica 22 ottobre

10.00-11.30	Chiesa di San Donato	Celebrazione eucaristica e cresime
12.30-14.00	Canonica di San Donato	Pranzo con i preti della parrocchia

Arcidiocesi di Lucca  
Comunità Parrocchiale  
del Centro Storico di Lucca  
Parroco: don Lucio Malanca  
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI  
richiesta di Documenti e  
celebrazione di Sacramenti  
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

tel. 0583 493187

**e-mail:**

**parrocchia@lucattranoi.it**

**www.lucattranoi.it**

## **La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia**

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella "**SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE**", questo codice:

**92010210463**

## **SANTE MESSE PARROCCHIALI**

**Vigiliari**

**ore 17,30 chiesa di san Frediano**

**Domenicali e Festive**

**ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi**

**ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)**

**ore 12,00 chiesa di san Frediano**

**ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)**

**ore 19,00 chiesa di san Paolino**

**Feriale**

**ore 8.00 san Frediano**

**ore 9,00 san Leonardo in Borghi**

**ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi da lunedì a venerdì**

**Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00**

**I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ**

**INGRESSO: I CIELI NARRANO N.56**

**COMUNIONE: PANE DI VITA NUOVA N. 91 LIBRETTO VECCHIO; N.90 LIBRETTO NUOVO**

**CANTO FINALE: LAUDATE OMNES GENTES (NON C'È SUL LIBRETTO)**

Laudate omnes gentes

Laudate Dominum

Laudate omnes gentes

Laudate Dominum

Laudate omnes gentes

Laudate Dominum

Laudate omnes gentes

Laudate Dominum